

Doveva concludersi il 3 settembre, dopo oltre cinque mesi dall'inaugurazione di marzo. E invece la [mostra dedicata agli Etruschi del Mugello e al santuario di Uni](#) proseguirà nella sale del museo archeologico comunale di Artimino ancora per tre mesi, fino al 10 dicembre. La piccola esposizione, tra cui spicca il frammento di vaso dove è rappresentata la scena di parto più antica del mondo etrusco, è stata infatti apprezzata e secondo l'amministrazione comunale può essere un'occasione per far meglio e più lontano conoscere il museo di Artimino, con le sue raffinate placche di avorio scolpite, gli incensieri in bucchero, i vasi e tanti altri reperti ritrovati in cinquanta e più anni di scavi nelle necropoli di Prato Rosello, Montefortini a Comeana o nella roccaforte in cima al colle di Pietramarina tuttora in parte da esplorare. Manufatti fatti arrivare dall'altra sponda del Mediterraneo e testimoni della ricchezza e importanza dei principi e guerrieri del Montalbano.

La mostra sarà visitabile fino al 31 ottobre il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 13.30, il sabato, la domenica e i festivi dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 18. Dal primo novembre invece il museo rimarrà aperto solo sabato, domenica e festivi: stessi orari la mattina, dalle 14 alle 16 il pomeriggio. (wf)